

"Amici dell'Orologeria Pesarina Giovanni Battista e Remigio Solari -APS"

33020 Prato Carnico, Frazione Pesariis 10/E

mail:info@orologeriapesarina.com / www.orologeriapesarina.com

V I A G G I O C U L T U R A L E

A P A R E N Z O

22 maggio 2022

PREPARARSI AL VIAGGIO

Conversazione 13/5/2022
Materiali per la ricerca

Il perché di questo viaggio

Il Viaggio culturale a Parenzo, di domenica 22/5 è una preziosa opportunità per l'Associazione Amici dell'Orologeria Pesarina Giovanni Battista e Remigio Solari per sviluppare le relazioni con la Comunità degli italiani di Parenzo e con le Istituzioni del territorio, impegnate fin dal 2019 con AOP e il Comune di Prato Carnico in progetti di valorizzazione culturale dell'Orologeria Pesarina.

Si tratta di relazioni nate dai contatti avuti, a partire dal 2017, da alcuni membri della famiglia Solari con la dott.ssa Menegon prima e poi con il giornalista-ricercatore istriano dott. Denis Visintin.

Ri-percorrere insieme (associazioni - istituzioni e membri della Comunità della Val Pesarina) una delle strade lungo le quali, nel tempo, la vita quotidiana dei nostri antenati si è fatta storia, ci induce a contattare la nostra Memoria caratterizzata da scambi commerciali e contaminazioni di saperi con le terre centro-alpine e trans-alpine.

Parenzo è la città dove Giovanni Battista Solari fu Antonio (1825-1879) è morto in uno dei numerosi viaggi di lavoro compiuti in Istria e Dalmazia assieme ai fratelli Giacomo e Leonardo.

Essi portano avanti l'installazione di orologi da torre in queste terre, seguendo, come dicono i documenti finora ritrovati, la strada aperta dal padre Antonio (1793-1853), dal nonno Giacomo (1764-1826), dal bisnonno Antonio (1738-1812) e ancora prima dai Capellari.

Il testo della dottoressa Menegon "L'enigma delle 775 Sante Messe" è un documento straordinario di un viaggio in città e piccoli borghi della Dalmazia centrale attorno a Spalato dove la presenza di Giovanni Battista e del fratello Giacomo nella seconda metà dell'Ottocento rivive.

Altri autori, come il Marinelli e il Gortani, permettono di collocare l'attività degli orologiai pesarini nel più ampio contesto delle migrazioni carniche e delle attività produttive che hanno caratterizzato nel tempo più settori dell'economia della valle.

Bibliografia

- Maria Grazia Menegon, *L'enigma delle 775 Sante Messe*, Lithostampa, 2013
- Michele Gortani, *L'Arte popolare in Carnia*, Società Filologica Friulana, 1965

- Giovanni Marinelli, "Guida della Carnia", Società Alpina Friulana, 1989

- Dean Brhan, "Stare cum loco et foco"2015 (manoscritto-vedi sito AOP)

RM/S Maggio 2022

Il Tempo della Serenissima - Orologi da torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia

2^ fase: integrazione e valorizzazione delle ricerche storiche

PARENZO – Proseguirà con la seconda fase il progetto "Il Tempo della Serenissima - Valorizzazione storico-culturale e turistica della tradizione orologiaia nell'istro-veneto". Il progetto è promosso dalla Comunità degli Italiani di Parenzo col sostegno dalla Regione Veneto, ai sensi della LR 39/2019; partner co-finanziatori, il Comune di Castelfranco Veneto e la Comunità degli Italiani di Umago. L'iniziativa è incentrata sulla ricerca e lo sviluppo storico dell'orologeria artigianale nata all'inizio del '700 in Val Pesarina e che è andata accomunando i territori del Veneto, dell'Istria e della costa adriatica orientale fino alla Grecia. Il progetto è nato dalla collaborazione avviata dalla Comunità degli Italiani di Parenzo nel 2017 con Alceo, Rosamaria e Mariapia Solari, eredi dell'omonima famiglia che, nel 1725, avviò un primo stabilimento produttivo a Pesariis. Nel biennio 2019-20, a seguito di ricognizioni archivistiche e sopralluoghi, è emersa la consistenza e l'interesse storico-culturale di questo patrimonio, costituito dagli Orologi da torre che - sovente abbinati al Leone Marciano - caratterizzano campanili, chiese e torri civiche nei vari territori della "Serenissima",

Dopo la presentazione pubblica del progetto al Municipio di Castelfranco Veneto il 29 ottobre 2019, lo studio ha fatto emergere risultanze significative nell'incontro tematico tenuto il 6 febbraio 2020 alla Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago, e soprattutto al convegno internazionale organizzato alla Comunità degli Italiani di Parenzo il 18 ottobre 2020 (sintesi disponibile nel sito www.parenzo-porec.com). Il convegno ha fatto emergere l'estrema frammentazione delle fonti, la carenza e la dispersione dei documenti sul tema, ma anche il valore economico di quest'industria Pesarina e l'importanza sociale della collocazione degli orologi, spesso rientrante in progetti urbanistici di ampia portata. Sono stati consultati archivi a Parenzo, Pirano, Pisino, Zara, Cattaro, Trieste, i musei di Albona e di Parenzo con risultati importanti che hanno reso evidenti le fonti a disposizione, ma non esaustivi rispetto al grande numero di manufatti che la famiglia Solari, con i suoi due rami di Pesariis e di Pisino, ha collocato nel territorio. La ricerca va proseguita consultando per quanto possibile alcuni archivi privati delle case produttrici di orologeria, quali l'antica impresa artigiana Solari cui si devono una ventina di impianti nel Veneto e non meno di 180 nelle città costiere dell'Adriatico orientale, fino alle isole greche. La Comunità degli Italiani di Parenzo, alla luce delle sollecitazioni di vari studiosi, ha inteso perciò dar corso assieme ai partner a una seconda fase annuale del progetto,

finalizzata a completare la ricerca e a valorizzarne le risultanze. Si procederà all'integrazione e al completamento delle indagini archivistiche e dei sopralluoghi mirati alla conoscenza e alla valorizzazione di questo patrimonio.

Il tutto culminerà con la pubblicazione di un volume che conterrà i contributi scientifici, il materiale documentario e iconografico presentati al convegno di Parenzo, integrati con le successive indagini, intitolato "Il Tempo della Serenissima - Itinerari dell'orologeria storica tra il Veneto e l'Oltre Adriatico". L'edizione, in lingua italiana, sarà corredata da sintesi in croato e inglese, curato da un comitato di redazione che sarà insediato dalla Comunità degli Italiani di Parenzo. Il volume costituirà una prima importante testimonianza in merito alla presenza di questo patrimonio nell'area istro-quarnerina, fin qui mai indagato. Il Comune di Chioggia si è unito quale partner a questa tornata di attività.

Il manuale sarà disponibile anche in forma digitale, sul sito www.parenzo-porec.com che verrà ulteriormente arricchito con immagini e notizie d'interesse culturale e turistico (per esempio un itinerario tematico transfrontaliero degli orologi storici da torre), e con schede descrittive dei manufatti di maggiore rilievo, che saranno rese accessibili anche dai codici QR da pubblicare su tabelle stradali o altri supporti. La sua presentazione avverrà a Parenzo e a Castelfranco Veneto. Un estratto del volume sarà distribuito alle scuole italiane e agli enti turistici del territorio. A mezzo di eventi locali, si coinvolgeranno la Scuola elementare italiana "Bernardo Parentin" di Parenzo e della Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" Umago. Anche altre istituzioni dell'Istria, Dalmazia e Montenegro saranno invitate ad attivarsi sul tema in collaborazione con le amministrazioni comunali e gli enti turistici

Gli eventi saranno pubblicizzati negli ambienti accademici, scolastici e piccolo-imprenditoriali potenzialmente interessati alla riscoperta e alla salvaguardia di antichi mestieri, peculiari dell'area istroveneta, nel campo dell'orologeria, e/o alle nuove professionalità richieste per l'ammodernamento e l'automazione degli antichi manufatti, nonché alle opportunità in campo turistico legate al nuovo percorso tematico transnazionale (eventi, visite guidate).

È previsto pure uno scambio di visite tra la Comunità degli Italiani di Parenzo e il Comune di Castelfranco Veneto, con la visita ai rispettivi percorsi di orologeria antica. Ciò sulla falsariga di quanto attuato con l'Associazione "Amici dell'orologeria Pesarina" e del Comune di Prato Carnico. Due anni fa una comitiva parentina ha fatto visita a Pesariis e a Prato Carnico; ora, COVID permettendo, si attende l'escursione a Parenzo degli "Amici dell'orologeria pesarina".

Tre anni or sono la Comunità degli Italiani di Parenzo aveva partecipato anche al progetto "La Valle del Tempo - Arte e Cultura. Dalle invenzioni di Leonardo ai teleindicatori", promosso dal Comune di Prato Carnico e dalla stessa Associazione "Amici dell'orologeria pesarina".

Agg. 16.3.2022

Nota sulla Comunità degli Italiani di Parenzo

La CI di Parenzo è una delle CI storiche. È stata fondata nel 1948 come Circolo Italiano di Cultura "Bruno Valenti" ed ha operato sempre nella stessa Sede. Si tratta di un palazzo rappresentativo eretto nel 1902 su progetto del rinomato architetto triestino Arduino Berlam.

La Sede è composta dallo stabile centrale, un palazzo a tre piani con due sale al primo piano. La biblioteca, che dispone di 3.000 volumi, e gli uffici sono al secondo piano. All'interno c'è uno stabile satellite con il bar sociale al pianterreno. Al primo piano c'è una sala polivalente per manifestazioni, il Teatrino, con una capienza complessiva di 150 posti compresa la galleria al piano superiore. L'attuale presidente della CI è Ugo Musizza, il vicepresidente è Denis Visintin. La giunta esecutiva è guidata da Lara Musizza che si avvale della collaborazione di un team composto da Liliana G. Bel, Edi Pavatti, Bruno Buršić, Ondina Lubessi ed Elena Vojvoda. I soci iscritti nel sodalizio risultano essere 1.400.

La CI di Parenzo vanta una pluridecennale attività scenico-canora ma anche sportiva. Infatti tutt'oggi operano il coro misto Mosaico, guidato dalla maestra Gorjana Gasparini, il gruppo vocale "le parentine" e la filodrammatica. Il settore letterario e bibliotecario è coordinato dalla segreteria, il gruppo storico e delle tradizioni da Denis Visintin, il gruppo artistico da Marina Pacenti, il responsabile delle sezioni sportive è Ezio Sirolich.

Nella Comunità ha sede pure il Consiglio per la minoranza italiana della città di Parenzo rappresentata dalla presidente Ondina Lubessi e dal vicepresidente Denis Visintin.

Al Municipio ci sono due vicesindaci italiani: Ugo Musizza, eletto con voto diretto dei connazionali, che si occupa della problematica della comunità italiana, ed Elio Štifanić eletto sulla lista del sindaco. La Comunità collabora strettamente con le istituzioni della CNI nel Parentino, sia con la scuola dell'infanzia Paperino che con la scuola elementare italiana Bernardo Parentin, ma anche con le altre Comunità italiane del comprensorio: da Torre, Santa Domenica, Visinada, Visignano, Mompaderno, fino a Orsera, e ottimi sono i rapporti anche con tutti gli altri sodalizi sparsi nel territorio storico dell'istruoquarnerino, della Slavonia e della Dalmazia.

L'ambizione della CI di Parenzo che da 75 anni cura, tutela e valorizza le tradizioni istrovenete di queste terre ambisce a diventare un centro culturale aperto, un punto d'incontro nella vita culturale e sociale della città, contribuendo alle peculiarità di queste terre caratterizzate da tolleranza, quieto vivere, plurilinguismo e multiculturalità, mentre i singoli gruppi, grazie a numerose uscite artistiche sia in Istria che nel Paese e nel mondo, sono diventati dei veri ambasciatori di amicizia e

collaborazione, contribuendo nel loro piccolo ad allargare la grande famiglia degli amici di Parenzo.

Denominazione: COMUNITÀ DEGLI ITALIANI PARENZO - ZAJEDNICA TALIJANA POREČ
Natura giuridica: Organismo associativo di volontariato – OIB (codice fiscale):
41835031735
Sede: Piazza della Libertà/Trg slobode, 6 - 52440 Parenzo /Poreč - Croazia /HR
Telefono +385 52 431432 - ciparenzo@gmail.com

FR/agg.: Maggio 2022

ISTRIA TORRI CON OROLOGIO

collocati in PALAZZI- CAMPANILI E TORRI

a cura di ALCEO SOLARI